

CRONISTI in CLASSE 2021



LA REDAZIONE

Gli studenti giornalisti



La pagina è stata realizzata dagli studenti Samuele Batistini, Maia Berretti, Braglia Alessio, Braglia Gianluca, Correani Francesca, Feri Mirco, Franchellucci Filippo, Islami Arietta, Karazajmi Gojart, Linari Sabrina, Meta Alessio, Micarelli Leonardo, Pana Ana Maria Madalina, Rapezzi Margherita, Romei Sara, Semeria Gabriele Paolo, Shala Ismaele, Tupaylo Vladislav, Vecchioni Sara e Veli Kristel. Insegnante tutor la professoressa Luigina D'Anselmo, dirigente scolastica la dottoressa Marcella Rossi.

Scuola media «Don Breschi» - Massa Marittima

La disuguaglianza di genere

Le (tante) differenze nella società tra uomo e donna e i (pochi) progressi fatti per garantire la parità

In molti Paesi le donne sono state e sono considerate inferiori agli uomini a causa della tradizionale cultura patriarcale, che si basa sull'autorità della figura maschile. Da sempre infatti l'uomo ha considerato la donna un essere inferiore, il «sesso debole», perché la vedeva fragile, non la considerava in grado di vivere da sola, ma bisognosa di stare sotto la protezione di una persona più forte, l'uomo. Questa convinzione ha inculcato nella mente delle persone lo stereotipo della donna, che deve stare a casa ad accudire i figli.

Per colpa della società, poco organizzata, nonostante le numerose lotte per ottenere dei diritti, è ancora difficile concepire la mamma lavoratrice, che include nella sua vita sia lavoro che famiglia. Queste tradizioni infatti spesso vanno a influenzare la vita politica e sociale di alcuni Stati, cosicché le donne si trovano in continuo svantaggio rispetto agli uomini. La libertà di scelta, da cosa indossare o come trascorrere il tempo, a quella di votare e di scegliere con chi passare la propria vita, non è un diritto scontato per ogni donna, ad esempio in Arabia Saudita molte donne devono



Siamo nel 2021 e la donna è ancora relegata dietro all'uomo: situazione inaccettabile

chiedere il consenso al marito o al padre per fare determinate azioni. Alle donne sono state strappate di mano non solo le libertà e alcuni diritti, ma anche i sogni; certi sogni venivano considerati al maschile non molto tempo fa, ma, come ci ha dimostrato Samantha Cristoforetti, non esiste differenza tra uomo e donna, ma tra chi è competente

e chi no. Alcune bambine in certi Paesi devono sposarsi molto giovani e vengono così sottratte alla loro infanzia e ai loro sogni, sono costrette a lasciare la scuola e le loro amicizie e diventano donne molto precocemente, perché vengono date in sposa a uomini molto più grandi di loro. Non molto tempo fa e ancora

oggi, nascere femmina vuol dire partire un passo più indietro sulla linea di partenza rispetto agli uomini, per questo le donne devono correre più velocemente, con più tenacia e con più fatica per poter vincere e per avere la soddisfazione di dire che ce l'hanno fatta, con le proprie forze. A questo scopo in alcuni Paesi si sta provvedendo a stabilire pari opportunità e solo in 6 stati (Belgio, Danimarca, Francia, Lettonia, Lussemburgo e Svezia) la parità tra uomo-donna si è raggiunta definitivamente. Un importante successo infatti è quello compiuto da Sanna Marin, che a soli 34 anni è diventata la nuova ministra finlandese e che guiderà un governo formato da quattro partiti di centrosinistra, tutti gestiti da donne. Tuttavia nel mondo le donne che svolgono un lavoro importante e prestigioso sono poche, anche i datori di lavoro infatti preferiscono spesso assumere uomini, perché pensano possano lavorare per più ore, sopportando meglio la fatica e assentandosi di meno, senza il rischio della maternità. Anche l'Onu si sta occupando della questione, infatti nell'Agenda 2030 ha inserito la parità di genere nei suoi obiettivi, al 5° posto tra i 17.

Riflessioni

La libertà sottratta e i diritti ancora negati Le pari opportunità restano incompiute

Per avere un futuro migliore è fondamentale superare ogni ostacolo e pregiudizio

Parlando in classe della disuguaglianza di genere, ognuno di noi ha espresso il suo pensiero e ci siamo stupiti del fatto che, almeno su questo argomento, siamo tutti d'accordo. Secondo noi infatti l'uomo e la donna sono diversi fisicamente e caratterialmente, ma non per questo ci devono essere differenze nei diritti. Siamo nel 2021 e, nonostante gli sforzi per ottenere le proprie libertà, le donne

vengono ancora sottovalutate e discriminate. Una compagna ci ha parlato di un esempio di ciò, la Turchia infatti, lo scorso 22 marzo si è ritirata dalla Convenzione di Istanbul, una legge importante sulla prevenzione e la lotta alla violenza sulle donne. Secondo noi è stato un atto gravissimo, perché ciò vorrebbe dire che stanno eliminando alcuni diritti a degli esseri umani, che hanno lottato moltissimo per ottenerli. La Convenzione garantisce che le donne ottengano rispetto per la propria salute mentale e fisica, perché una ragazza, quando viene violentata, porterà per sempre una cicatrice nel corpo e nella mente, che sa-



rà impossibile cancellare. Ciò che è successo in Turchia è solo un esempio di quanto è stato tolto alle donne nella storia. Per questo, secondo noi, è importante parlare della differenza tra uomo e donna non solo in campo lavorativo.

Analisi

Soluzioni prima che sia troppo tardi

Occorre cambiare il modo di pensare e arrivare ad una società senza più discriminazioni

La disuguaglianza di genere è un problema e ad ogni problema c'è una soluzione. Abbiamo capito che qualcosa è stato fatto per far cambiare l'atteggiamento nei confronti della donna, ad esempio sono state istituite le quote rosa, che stabiliscono una quota minima di lavoratrici donne nelle aziende e nella politica. Inoltre ci ha molto col-

pito la notizia che in un villaggio in India, dove in passato avere una bambina rappresentava un problema al punto da eliminarla subito dopo la nascita, per far capire che avere una figlia non è una disgrazia, oggi si piantano 111 alberi ogni volta che ne nasce una. Secondo noi quindi i rimedi ci sono e ne proponiamo alcuni: vedere psicologicamente la figura della donna alla pari di un uomo; non pensare che la donna sia debole e che non possa lavorare tante ore quante un uomo; lasciarle piena libertà di fare ciò che vuole; garantirle la sicurezza.

Per noi la donna non è un oggetto da ammirare per la sua bellezza o un essere che deve dipendere ed essere protetta da un uomo, non rappresenta solo il simbolo dell'amore materno, che si occupa di casa e figli, ma è e può essere e fare qualunque cosa. Noi lotteremo per ottenere ciò che ad ogni donna spetta.